

abitatori di questi amplissimi regni sono per l'ordinario dalla natura sufficientemente loro concessi dentro del proprio paese, in modo che somministrandosi insieme le provincie reciprocamente quello di cui ciascuna abbonda e alle altre manca, non hanno necessità alcuna d'uscir fuori di casa per i necessari bisogni del viver umano. E sebbene alcuna volta quelle parti che sono alle marine si prevalgano in tempo di carestia de' grani di Sicilia e di altre parti, lo fanno piuttosto perchè torna a loro più conto aver il grano con minore spesa condotto dalla facilità del mare che dalle lunghe e dispendiose condotte, come le some degli animali fra terra del proprio paese. E sebbene alcuni potriano dire che questo (1) alla Spagna interviene per il poco numero di abitatori che ha rispetto alla sua grandezza, nondimeno io credo che quando bene la gente fosse in molto maggior quantità di quello che sia, il medesimo paese che oggidì, per mancamento d'uomini, è lasciato incolto o si coltiva di raro, essendo ridotto con più gente a più perfetta cultura, produrrebbe insieme molto più grano e sostenterebbe quelli di più che vi potriano abitare. Del che se ne può cavare assai manifesto argomento dalle utili condizioni che dai padroni dei terreni sono in molte parti ai lavoratori di essi fatte; perciocchè la grande quantità dell'incolto è causa che in alcuni luoghi i contadini non danno altra parte ai loro padroni che la decima di quello che raccolgono. Una sola cosa delle necessarie all'uso umano, per quella poca cognizione che io ho potuto prendere in questa parte, a me pare che manchi ai regni di Spagna, e questa è la tela e l'altra biancheria di lino, che a cadauno per vestirsi e per gli altri usi è sommamente necessaria. Questa quasi tutta si conduce di Fiandra e di altri paesi, e molto poca quantità è quella che nella medesima Spagna si tesse. Ma credo bene che quando i medesimi agricoltori e le altre genti volessero industriarsi più di quello che in verità vogliono fare, così nella cultura della terra come nelle altre arti, a questa necessità anche sarebbe ritrovato in gran parte riparo. Tanto è che di pane, vino, sale,

(1) Cioè questa abbondanza delle cose necessarie alla sostentazione della vita.